

Particolare tenuità del fatto: illegittima l'esclusione dell'esimente per i reati senza un minimo edittale di pena detentiva

Autore: Redazione

In: Diritto penale

La causa di non punibilità della **"particolare tenuità del fatto"** è applicabile al reato di ricettazione attenuata, previsto dal secondo comma dell'articolo 648 del codice penale, e a tutti i reati ai quali, non essendo previsto un minimo edittale di pena detentiva, si applica il minimo assoluto di 15 giorni di reclusione.

Si legga anche: "La portata applicativa dell'art. 131 bis c.p. e la responsabilità degli enti"

L'illegittimità costituzionale della particolare tenuità del fatto

È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 156 depositata martedì 21 luglio 2002 (relatore Stefano Petitti), dichiarando **l'illegittimità costituzionale dell'articolo 131-bis del codice penale, là dove non consente l'applicazione dell'esimente ai reati per i quali non è stabilito un minimo edittale di pena detentiva e tuttavia è previsto un massimo superiore a cinque anni.**

La Corte ha osservato che, con la scelta di consentire l'irrogazione della pena detentiva nella misura minima assoluta (15 giorni di reclusione), il legislatore ha riconosciuto che alcune condotte possano essere **della più tenue offensività. Per esse, quindi, è irragionevole escludere a priori l'applicazione dell'esimente.**

Volume consigliato

<https://www.diritto.it/particolare-tenuita-del-fatto-illegittima-lesclusione-dellesimente-per-i-reati-senza-un-minimo-edittale-di-pena-detentiva/>